



COORDINAMENTO UNITARIO AREA POLIZIA LOCALE

UIL FPL Napoli e Campania
Prot 505/2016/AM/rz
Data registrazione: 20/06/2016 – 15.46

Al Responsabile del S.A.P.L. dott. C. Esposito
Al Sindaco di Napoli e Assessore alla Sicurezza On. L. de Magistris

Oggetto: Carente formazione - Auto formazione e richiesta incontro per fissazione criteri/parametri.

L'ondivaga gestione della concessione dei permessi ex art. 19 CCNL/95, emersa per la partecipazione alle giornate di studio organizzate dall'A.N.V.U. la scorsa settimana, di certo evidenzia ancor più tragicamente l'assenza dell'Amministrazione che rende una carente, se non inesistente formazione ai dipendenti, essenziale per lo svolgimento di particolarissime professioni, tra cui emerge quella di poliziotto municipale.

Per la resa di servizi accettabili all'utenza e schermatura da indotte responsabilità civili/giudiziarie, negli ultimi anni, larga parte del personale della P.M. di Napoli ha, di fatto, supplito, anche con l'auto formazione, a tale omissione amministrativa, quindi gestionale, peraltro derivante pure da una scellerata gestione dei fondi incentivanti la produttività, essenzialmente dirottati sulla premialità di "vertice" che, pertanto e conseguentemente, fonda su uno squilibrio strutturale.

In tale ottica, meglio poteva e può gestirsi la concessione di permessi al personale che, di volta in volta e soprattutto a proprie spese, partecipa a giornate di studio professionale, seminari tecnici, ecc., organizzati da Soggetti esterni all'Amministrazione, peraltro abilitata anche a pretendere (come nel caso di nuove norme cogenti – quali l'omicidio stradale) dalla Regione Campania l'attivazione della particolare formazione, qualificazione e specializzazione professionale, evidentemente destinata, innanzitutto ai cittadini utenti.

Al netto della sempre altalenante concessione dei permessi in questione (laddove non vi sarebbe stata uniformità gestionale tra Reparti e potevasi attingere alle 36 ore annue recuperabili di modo da evitare la decurtazione di ferie rigenerative), e della stessa non utilizzata possibilità di inviare in servizio, ma a costo zero formativo, personale del Corpo a tali seminari (al pari di altri comuni), vi è da porre un definitivo e legittimo freno all'estemporanea gestione della formazione.

Infatti, stante le mai riscontrate molteplici richieste di confronto, quindi la sottrazione dell'esercizio della funzione sindacale, ancora in questi giorni registriamo l'autarchico avvio alla partecipazione di personale del Corpo al "Progetto SISFOR", laddove, e tra l'altro:

- *Non si conoscono criteri – parametri eventualmente scriminanti;*
- *Non è stata resa sufficientemente informazione a tutti i dipendenti eventualmente interessati.*

In ragione di quanto ancora una volta (ma per l'ultima) esposto, le scriventi OO.SS e le R.S.U. di riferimento Area P.L., chiedono un urgentissimo confronto sindacale, necessario a definire percorsi formativa garantiti e ispirati al criterio di trasparenza e pubblicità, in mancanza dei quali vi è falcidia delle pari opportunità e chance, costituzionalmente e contrattualmente garantite.

Per il Coordinamento Unitario la R.S.U. – R.L.S. di riferimento Area Polizia Locale

F/to S. Guerriero - A. Micillo – D. Minichini